



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e il Contrasto alla Povertà

PERCORSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA PER LA STESURA DEL "NUOVO PIANO SOCIALE CITTADINO PER IL CONTRASTO ALLA GRAVE MARGINALITÀ ADULTA" E PER LA COSTITUZIONE DELLA "RETE CITTADINA PER IL CONTRASTO ALLA GRAVE MARGINALITÀ ADULTA"

VERBALE DI TAVOLO TEMATICO

TAVOLO TEMATICO: SERVIZI DI ACCOGLIENZA DIURNA

OGGETTO: Verbale dell'incontro del tavolo tematico del giorno 29/04/2021.

Il giorno 29/04/2021, alle ore 15.30, si è tenuta, mediante piattaforma telematica ZOOM (link <https://zoom.us/j/91873738930?pwd=UVF6cW5NUl0xQnFScTM5bnRqdHc0dz09>) la riunione in oggetto, convocata a mezzo mail dal Comune di Bari, nella persona del dott. Antonio J. Palma.

Sono presenti, per la direzione del tavolo:

- ✓ Grazia Lomonaco (Coop. Soc. CAPS), Facilitatrice;
- ✓ Grazia Parente (Coop. Soc. CAPS), Verbalizzante.

Sono altresì presenti per il Comune di Bari:

- ✓ Carlucci Monica (Municipio 1);
- ✓ Maria Giovanna Bavaro (Ripartizione Servizi alla Persona);
- ✓ Antonio Pataffio (Ripartizione Servizi alla Persona);
- ✓ Angela Salierno (Municipio 5).

Per le Associazioni e gli E.T.S. partecipanti sono presenti:

- ✓ Antonio Pedace (Parrocchia Maria SS Addolorata);
- ✓ Roberto Valente (Help Att.);
- ✓ Chiara Paparella (Periplo ODV);
- ✓ Anna D'Attolico (Coop. Soc. CAPS);
- ✓ Tamara Tvalabeishvili (Ifaitalia).

La facilitatrice, nella persona di Grazia Lomonaco, effettuato l'appello e confermate le presenze, apre la discussione.

Per iniziare, invita tutti i partecipanti al tavolo a presentarsi, dopo averlo fatto lei: responsabile coordinatrice del centro di accoglienza notturna per persone senza fissa dimora "Andromeda" e, dal 02 Maggio 2017 al 30 Aprile 2021, del centro polifunzionale "Casa delle Culture" che offre accoglienza residenziale e sportello per l'integrazione sociosanitaria e culturale a persone immigrate e si dedica alla promozione e al confronto interculturale tramite la creazione di laboratori, l'organizzazione di momenti di riflessione e confronto destinati sia agli ospiti del centro che all'intera cittadinanza.

Prende la parola la verbalizzante Grazia Parente, operatrice sociale in due ulteriori realtà della



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e il Contrasto alla Povertà

Coop. Soc. CAPS destinate alla grave marginalità adulta: l'Alloggio Sociale "Soleluna", struttura residenziale per adulti, italiani e stranieri, uomini e donne, in difficoltà, privi di sostegno familiare, in situazione di emergenza abitativa e disagio sociale; Housing Sociale, Case di Comunità nate per fronteggiare le situazioni di emergenza abitativa di nuclei familiari, garantire loro accompagnamento sociale e sanitario, orientamento legale e lavorativo, fine ultimo reinserimento sociale e autonomia lavorativa e alloggiativa.

Antonio Pedace, referente della Parrocchia Maria SS Addolorata, e Chiara Paparella, in rappresentanza dell'Ass. Periplo, chiedono alla facilitatrice di fornire ulteriori dettagli che permettano loro di ben inquadrare le proprie attività in relazione al tavolo di appartenenza.

Pertanto, Grazia Lomonaco precisa che la particolarità dei servizi di accoglienza diurna è quella di rivolgersi a persone in condizione di grave marginalità, povertà estrema ed isolamento sociale, servizi in risposta ai bisogni primari, di segretariato sociale, di presa in carico e accompagnamento. Nello specifico, la Coop. Soc. CAPS che lei rappresenta, gestisce una serie di servizi in tal senso; Area51 è il centro diurno per eccellenza; Casa delle Culture, Soleluna e Housing, pur essendo strutture residenziali ed, in quanto tali, servizi di accoglienza notturna, offrono nelle ore diurne attività laboratoriali, corsi, momenti di discussione e confronto, orientamento legale, accompagnamento al lavoro rivolti agli ospiti e, nel caso di Casa delle Culture, aperti anche al territorio.

Antonio Pedace, compreso quanto esplicitato dalla facilitatrice, presenta il lavoro della parrocchia che rappresenta; in particolare, due forme di accoglienza diurna rivolte ad anziani per fronteggiare la loro solitudine: il centro di ascolto a cura di psicologi e assistenti sociali; attività strutturate e volontarie di intrattenimento (es. recitazione, ballo, ecc.). Riporta anche la consegna di pacchi alimentari a famiglie bisognose. A domanda della facilitatrice, Pedace risponde che il 20% degli anziani destinatari di tali attività ha problemi economici. La facilitatrice suggerisce a Pedace di pensare a come il Comune di Bari possa sostenere e/o amplificare le forme di accoglienza diurna appena descritte.

Prende la parola Chiara Paparella, referente di Periplo, associazione di volontariato che sostiene il progetto "Le Querce di Mamre", gruppo appartamento con 5 posti letto destinati a ragazzi stranieri. Alla richiesta della facilitatrice se vi siano eventuali attività diurne previste dal servizio, Paparella risponde che i ragazzi sono proiettati all'esterno e svolgono attività (scuola, laboratori, ecc.) al di fuori del gruppo appartamento.

Interviene Roberto Valente, coordinatore di Villa Ata, gestita da Help Att., struttura che accoglie fino a 90 ospiti stranieri e che offre servizi di orientamento legale, affiancamento sanitario, orto solidale. Su richiesta della facilitatrice, specifica che la scelta del tavolo tematico è volta a capire come poter implementare i servizi già presenti nella sua struttura.

Parla Anna D'Attolico, coordinatrice del centro diurno Area 51, servizio di bassa soglia che si occupa di cura e sostegno alle persone in difficoltà; prevede un servizio mensa, servizi igienici, deposito bagagli, segretariato sociale, attività laboratoriali creative e manuali. La coordinatrice riferisce che pur essendo l'utenza eterogenea (italiani, stranieri, uomini, donne, giovani, adulti, anziani...), il centro e chi lo frequenta vengono etichettati dal mondo esterno con "senza dimora" come se fossero una realtà a sé stante da tenere lontana. Pertanto, l'obiettivo attuale del servizio è quello di farsi conoscere per integrare e far avvicinare il più possibile il mondo esterno al centro.

La facilitatrice sottolinea il grande lavoro che il Comune di Bari nel corso degli anni ha svolto e la rete costruita per dare una possibilità a tutti i senza dimora precisando che chi resta fuori decide di restarci.

Prende la parola Angela Salierno, Assistente Sociale del Municipio 5, portando all'attenzione dei



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e il Contrasto alla Povertà

partecipanti al tavolo, l'assenza, nell'area interessata, di un centro diurno con servizio mensa e servizi igienici e, dunque, la difficoltà dei cittadini di Palese – Santo Spirito – Catino di raggiungere tali servizi in centro, assoggettati agli orari e ai costi dei mezzi di trasporto pubblici. La facilitatrice fa presente che per ipotizzare la creazione di un servizio diurno è importante fornire dei numeri delle persone che usufruirebbero del servizio per far ben comprendere l'entità della richiesta; dunque, invita l'A.S. a raccogliere qualche dato da mostrare al prossimo tavolo. Si presenta Monica Carlucci, Assistente Sociale Municipio 1, Quartiere Libertà, la quale propone una implementazione dei servizi diurni nelle Case di Comunità, sia interni che esterni ad esse. Prende la parola Maria Giovanna Bavaro, Assistente Sociale della Ripartizione Servizi alla Persona, referente sociale DEC di Casa delle Culture e Soleluna, la quale pone come obiettivo del tavolo quello di confrontarsi per comprendere come implementare i servizi diurni e come questi possano diventare di supporto agli altri servizi come Case di Comunità. Si inserisce Tamara Tvalabeishvili, volontaria di Home for Good, struttura residenziale femminile per vulnerabili con 6 posti (più 2 in emergenza). Si tratta di una realtà nata solo da due mesi; chiede centri esterni alla struttura dove le ospiti possano frequentare corsi. Saluto di Antonio Pataffio, Assistente Sociale della Ripartizione Servizi alla Persona, attualmente staff Ass. Bottalico. Riprende la parola Antonio Pedace, apprezza l'intervento dell'A.S. Bavaro e aggiunge che l'integrazione di servizi differenti tra loro sarebbe un valore aggiunto in quanto creerebbe la possibilità di mettere i servizi sullo stesso livello e di incontrarsi. La facilitatrice riporta l'esperienza della cooperativa CAPS che da anni sperimenta incroci e collaborazioni tra servizi diversi ma anche tra culture diverse all'interno della stessa realtà come quella di Casa delle Culture. A tal proposito, Lomonaco sottolinea la delicatezza di tale lavoro e quanto l'armonizzazione tra servizi o culture diverse richieda un approccio consapevole e professionale. Antonio Pedace pone il problema relativo alla poca disponibilità di spazi e trasporti. A chiusura e prima della lettura del verbale, la facilitatrice invita tutti, in vista del prossimo tavolo fissato per il prossimo giovedì 06/05 c.a. alle ore 15.30, a pensare a novità, soluzioni più funzionali da proporre, anche all'interno di servizi presenti sul territorio già da tempo, ricordando che l'obiettivo è quello di analizzare punti di forza e debolezza dei servizi di accoglienza diurna individuando implementazioni e/o miglioramenti. Alle ore 17.30, constatata l'assenza di interventi ulteriori, la Facilitatrice dichiara chiuso l'incontro.

Letto approvato e sottoscritto,

Il Facilitatore:

Il Verbalizzante:



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e il Contrasto alla Povertà